

Varato il pacchetto Librino-sicuro

venerdì 12 settembre 2008, di [Massimiliano Nicosia](#)

Al ritorno dall'estate gli abitanti di Librino hanno ritrovato un quartiere decisamente diverso. La nuova giunta Stancanelli, che proprio nella IX e X Circoscrizione è stata premiata alle ultime amministrative ricevendo un fiume di voti, si è subito messa al lavoro approfittando del decreto sicurezza messo a punto dal Governo Berlusconi. Intanto è stato finalmente ripristinato e potenziato l'impianto di illuminazione pubblica nel quartiere. Nessuna strada di Librino è più pericolosamente al buio con rammarico di qualche Coppietta di innamorati che dovrà dire addio alle lunghe e romantiche passeggiate al chiaro di luna tra i viali Moncada e Bummacaro. Nel giro di poche settimane si è poi provveduto a risanare la zona del viale Moncada. Il "palazzo di cemento" è stato definitivamente demolito e le famiglie che vi abitavano trasferite in alloggi decenti. Al posto del palazzo è nata una piccola piazza con parco giochi per bimbi annesso, ormai allegro punto di ritrovo per le famiglie del quartiere. Lo spaccio di stupefacenti è stato definitivamente debellato anche grazie al supporto del presidio dei militari in zona. Il fenomeno della dispersione scolastica, tra le prime cause di fenomeni di devianza minorile e di aumento della microcriminalità, è calato drasticamente anche grazie al notevole incremento delle assistenti sociali che servono il territorio. Persino le rapine a commercianti, farmacie, banche e supermercati sono adesso solo un triste ricordo, grazie alla costante presenza di forze dell'ordine che costantemente pattugliano il quartiere. Basta scendere in strada del resto perché, nel giro di pochi minuti, ci si imbatte in una ronda dei vigili urbani in servizio. Ormai Librino è un quartiere talmente sicuro che il posto di lavoro più ambito sembra essere quello di vigilantes: l'unico inconveniente è che si rischia di annoiarsi. Inutile aggiungere che la masseria villa Papale è stata finalmente destinata ai Carabinieri di Fontanarossa che ne hanno subito fatto una stazione operativa. I lavori per la costruzione della nuova Questura con annessa Cittadella della Polizia sono già partiti e si concluderanno entro pochi mesi. Al ritorno dall'estate è questo un editoriale con il quale ci sarebbe piaciuto aprire. Non ci illudiamo che i problemi del quartiere, direttamente o indirettamente legati alla sicurezza, possano essere risolti in un'estate ma, dal tanto reclamizzato "pacchetto-sicurezza", ci si poteva aspettare almeno l'accenno di un'azione immediata per contrastare la criminalità nei quartieri più difficili. La situazione generale invece non è per nulla migliorata, in alcuni casi è perfino peggiorata. Qualche negozio ha chiuso i battenti, stanco delle continue rapine e un giovane vigilantes ha rischiato di morire in seguito alla tentata rapina all'Hard&Brand di viale Librino. Il quartiere si è abituato al buio serale e quando cala il sole si cerca di evitare di girare a piedi. Vero è che la giunta Stancanelli si è insediata da poco, ma è anche vero che l'attenzione verso la periferia Sud di Catania sembra essere sparita dall'agenda dei nostri politici. Eppure, nell'intervista rilasciata a Giugno al nostro mensile, l'allora candidato sindaco tra le altre cose prometteva, se eletto, alcune primarie misure di sicurezza per migliorare la vivibilità del territorio: in particolare l'istituzione del vigile di quartiere e un servizio integrato di sicurezza stradale per la sorveglianza continua delle strade più a rischio. Speriamo non si sia trattato, per l'ennesima volta, delle solite promesse elettorali.

<http://www.laperiferica.it/Varato-il-pacchetto-Librino-sicuro.html>